

# Macelleria Bencistà Falorni Fra premi e obiettivi futuri

È una delle aziende storiche italiane premiate a Roma dalle Camere di Commercio. Ma le difficoltà nel realizzare il nuovo stabilimento consentono poco ottimismo

MATTEO PUCCI

**L**'8 giugno Lorenzo Bencistà Falorni, dell'omonima macelleria grevigiana, ha ricevuto a Roma il prestigioso premio istituito dall'Unione delle Camere di Commercio per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ovvero di coloro con 150 anni (e oltre) di storia aziendale alle spalle: tanto per rendere l'idea, in Toscana, si parla di nomi come Frescobaldi, Vignamaggio.

«Una grande soddisfazione», ci dice Lorenzo Bencistà Falorni, che assieme al fratello Stefano gestisce un'azienda che, fra stabilimento, macelleria in paese e cantine, occupa circa 60 persone.

«Abbiamo documentazioni storiche», prosegue Lorenzo - rintracciate dallo scomparso Carlo Baldini, che fanno risalire l'inizio della nostra attività al 1729. Ma siamo sicuri che con un accurato lavoro di archivio, che avremmo intenzione di portare avanti. Si può andare ancora più a ritroso nel tempo».

Il premio romano l'ha indicata quindi come una delle 150 imprese che hanno fatto la storia del nostro Paese: a ricevere il premio a Palazzo Colonna un emozionato Lorenzo Bencistà Falorni, assieme al presidente della Camera di Commercio di Firenze Vasco Galgani e alla madrina Maria Grazia Cucinotta.

Se però spostiamo il focus dal passato al futuro, la voce di Bencistà Falorni si incrina. «Non vorrei far commenti», dice, con particolari riferimenti al progetto del nuovo stabilimento nella zona di San Pietro a Uzzano, presentato anni addietro come variante al Regolamento urbanistico e arenatosi anche in seguito alle proteste del comitato di Uzzano.

«Qui allo stabilimento - dice e, avendo toccato con mano, non stentiamo a cre-

dergli - non abbiamo da temere per gli spazi adeguati, non c'entriamo proprio fisicamente. Nel 2007 quindi, dopo molti anni in cui avevamo acquistato un terreno a San Pietro, abbiamo presentato il progetto, realizzato da Spartaco Mori».

Un progetto che riprende, a dimensioni ridotte (4,600 metri quadri in tutto), quello di Antinori, per le nuove cantine del Bargino: la maggior parte sotto terra (architettura ipogea), su un

lato alcuni portoni per l'ingresso del materiale da lavorare, sopra tanto verde e una specie di casa colonica.

«Con la filosofia - spiega ancora Lorenzo - del visitatore portato fin dentro questi spazi, per vedere la lavorazione, un tour completo che chiedono sempre di più». Era tutto pronto, non se n'è fatto nulla. «E adesso - conclude Bencistà Falorni - possiamo fare ben poco. Anzi, che perché, tanto per dire, il

milione di euro di finanziamenti dell'Unione europea che eravamo riusciti a canalicizzare è tornato indietro. Poi c'è un ricorso pendente al Tar: del resto questo è un paese dove, purtroppo, le cose vanno così».

matteo.pucci@metropoliweb.it



-FRATELLI I BENCISTÀ FALORNI. SOTTO, LORENZO PREMIATO A ROMA

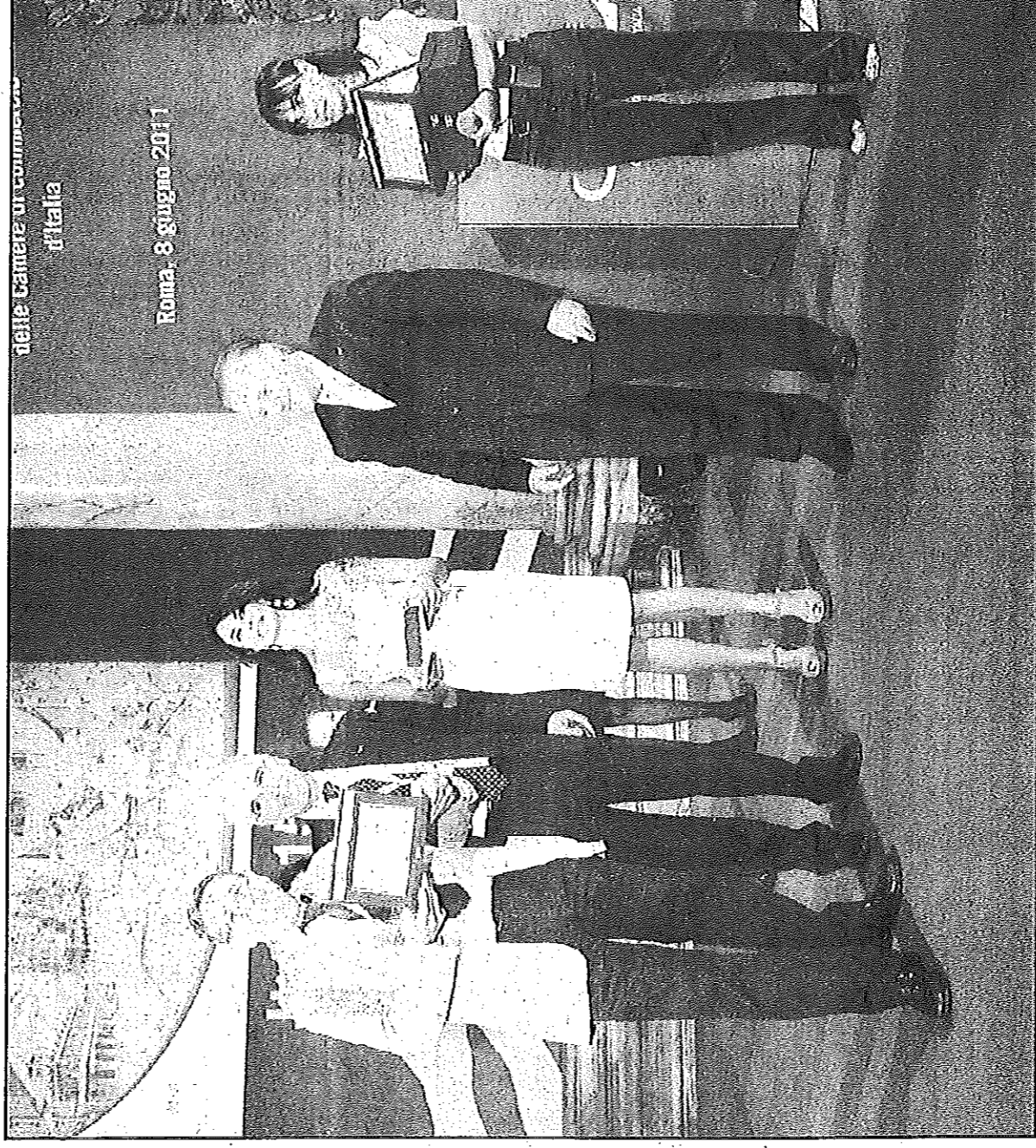
DISCOTECA CHIUSA

**Roberto Migno ringrazia le istituzioni per l'operazione**



COMITATO Roberto Migno

**U**n grazie sincero, da parte del comitato per la salvaguardia dell'ambiente e della salute nel Comune di Greve in Chianti e in Provincia, alle istituzioni (carabinieri in primis) per la chiusura, avvenuta nei giorni scorsi, della discoteca di Meleto per spaccio di droga. «Ringraziamo le istituzioni - scrive il presidente, Roberto Migno - per la lunga e complessa vicenda della discoteca di Meleto, che ha portato finalmente alla sua chiusura ed all'arresto del titolare del locale. Quasi un anno è durata questa vicenda, che ha avuto anche fasi drammatiche; una volta si è rischiato di perdere una vita umana, con un ragazzo andato in overdose e svariati sono stati gli incidenti stradali del dopo sballo». «Molti - conclude - si chiedevano come mai non chiudere subito la struttura ed anche noi abbiamo scritto più volte in tal senso, pressati dai nostri vicini e dagli aderenti al nostro comitato. A vederla da fuori sembrava facile, ma occorrevano le motivazioni ed i reati giusti, per evitare che un qualsiasi giudice la facesse riaprire la settimana dopo».



Cercasi personale per servizi  
di hostess e promoter

Contattaci!



Via XIII Martiri, 286.50013 Campi Bisenzio (FI)  
Tel. 055.8990681 Fax 055.8947089  
Info@tandemitalia.it - www.tandemitalia.it